

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO

Via Roma, 9 – telefono 032360123 - cell. 3420740896 - <http://parrocchiecasalecc.studiombm.it> -
<http://parrocchiecortecerro.blogspot.com>



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 17, Numero 30

17ª Domenica del Tempo Ordinario - Gv. 6,1-15

26 luglio 2015

GESU': PANE DI VITA (Gv. 6,1-15)

Il pane è sempre stato il simbolo della sazietà e dell'abbondanza, il sostegno alimentare essenziale e primario per l'uomo di ogni epoca. Anche oggi, pur considerando gli enormi cambiamenti sopraggiunti, rimane un punto di riferimento irrinunciabile per l'alimentazione di base. Penso che Gesù, avendo scelto il pane come simbolo del dono di vita, non l'abbia fatto a caso. A partire da questa domenica iniziano i racconti sul *"pane di vita"*. Gesù è circondato da *"una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi"*. Da questa sottolineatura dell'evangelista Giovanni si capisce subito quale fosse il motivo principale che spingeva la folla a seguire Gesù. Non è un motivo futile né banale, tuttavia, se fosse l'unico, sarebbe decisamente insufficiente. La gente ha trovato in Gesù la possibilità di essere saziata nella fame e guarita nel fisico malato, il tutto a costo zero, davvero niente male. Ma Gesù non è lì solo per questo, e lui in qualche modo lo fa capire alla folla quando dice a Filippo: *"Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?"* Gesù invita tutti noi ad utilizzare le risorse di cui disponiamo per metterle al servizio del bene comune. E nel fare questo, dobbiamo avere la massima fiducia nel Signore, che conosce ciò di cui abbiamo bisogno ancora prima che glielo chiediamo. Gesù guarisce i loro infermi e sazia la fame della folla, ma quello che lui ha da offrire è molto, molto di più. Si tratta proprio di capire che cosa sia questo "di più". Non è un caso che, dopo aver saziato tutta la folla, Gesù ordini ai discepoli: *"Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto"*. E' chiaramente il segno di quel "di più" che egli si prepara ad offrire ai suoi. Non è solo la guarigione fisica, non è solo la fame saziata, ma è la vita nella sua essenza: Gesù si offre a noi come il "pane di vita". Nei prossimi racconti capiremo che cos'è questa "vita".



Avvisi

- Festa di S. Anna a Ramate
- Riunione Caritas interparrocchiale
- S. Messa a Ricciano

Celebrazioni da domenica 19 luglio 2015 a domenica 2 agosto 2015

DOMENICA	26 ore	8.00 S. Messa per Martino, Lucia e Fiorenzo
		11.00 S. Messa per Meisen Piercarla e Grotteschi Gianluca. Per Toffolon Giuseppina e Bianco Ida. Per Dellavedova Anna
		15.30 RAMATE: Vespri e Benedizione Eucaristica in onore di S. Anna
		20.30 RAMATE: S. Messa presso la nuova cappella, segue processione
LUNEDI'	27	18.30 S. Messa per don Luigi Calderoni. Per Teresa, Luciana e Rina
MARTEDI'	28	20.30 RICCIANO: S. Messa per i frazionisti
MERCOLEDI'	29	9.00 S. Messa per def. fam. Cantonetti
GIOVEDI'	30	18.30 S. Messa per tutti i defunti
VENERDI'	31	18.30 S. Messa per Elio, Delfina, Letizia e Carlo
SABATO	1	18.00 S. Messa per Genovese Paolo
DOMENICA	2	8.00 S. Messa per le intenzioni della popolazione
		11.15 S. Messa per Tognò Giuliano

FESTA DELLA MADONNA DI POMPEI A SAN CARLO

In occasione della Festa della Madonna di Pompei è stata proposta una "Fiera del Dolce" il cui ricavato è stato di **€470.00** a favore dell' HOSPITAL INFANTIL ALBERT SABIN "PETER PAN" a Fortaleza in Brasile.

FESTA DI S. ANNA A RAMATE

Domenica 26 luglio al rione S. ANNA si celebrerà la festa con i seguenti appuntamenti:

ore 15.30 (in parrocchia) Vespri e Benedizione Eucaristica in onore a S. Anna

ore 20.00 (alla nuova cappella) recita del S. Rosario

ore 20.30 (alla nuova cappella) S. Messa cui seguirà la processione con la statua di S. Anna fino alla chiesa parrocchiale.

N.B. in caso di maltempo le funzioni religiose avranno luogo nella chiesa parrocchiale.

RIUNIONE CARITAS A RAMATE

Lunedì 27 luglio alle ore 21.00 presso la casa parrocchiale di Ramate si riunirà il gruppo Caritas interparrocchiale.

S. MESSA A RICCIANO

Martedì 28 luglio alle ore 20,45 presso le famiglie Albertini e Calderoni i via Canova 1a Ricciano, sarà celebrata la S. Messa.

SPIGOLATURE

LA MESSA CENA DEL SIGNORE A.Gasparino

Conclusione della Nuova Alleanza di GESU

1. DIO vuole intorno a questo rito dell'alleanza una solennità anche esteriore, perché è un rito che impegna l'intelligenza, il cuore, la vita!

Guai a chi si accosta alla Messa, alla Cena del Signore con leggerezza: "E reo del corpo e del sangue del Signore" dice san Paolo.

2. DIO vuole una volontà decisiva verso il bene prima di compiere questo rito.

San Paolo ammoniva: "Quando voi vi radunate per spezzare il pane e ciascuno pensa a se stesso, questo non è mangiare la cena del Signore".

3. DIO vuole che l'alleanza sia una festa, perché la Messa è l'esplosione dell'amore a Dio e ai fratelli, perciò è la fonte suprema della gioia.